



A sin. Giulio Scarpati e Valeria Solarino, interpreti di "Una giornata particolare", spettacolo adattato da Gigliola Fantoni, diretto da Nora Venturini. Il sesto appuntamento con la rassegna teatrale è fissato per il 14 febbraio con Michele Placido attore e regista di "Piccoli crimini coniugali", opera scritta da Eric Emmanuel Schmitt

# "Una giornata particolare"

**Il film di Scola rivive stasera al teatro di Carlentini con Scarpati e Solarino**

Il film di Ettore Scola rivive stasera sul palcoscenico del teatro comunale di Carlentini, con "Una giornata particolare", spettacolo adattato da Gigliola Fantoni, diretto da Nora Venturini e interpretato da due attori di spessore come Giulio Scarpati nel ruolo che fu del Marcello per antonomasia della recitazione (Mastroianni) e Valeria Solarino, ereditaria da Sophia Loren di un personaggio

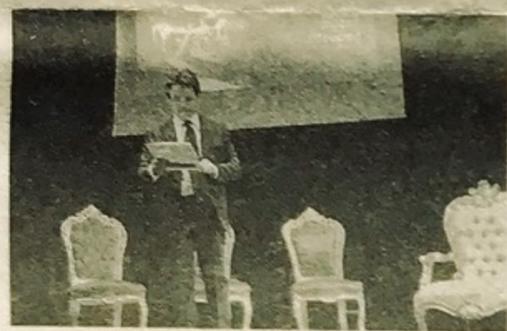
complesso come quello di Antonietta.

Il quinto appuntamento con "Il teatro è", rassegna a cura del direttore artistico Alfio Breci dell'associazione Teatro Arte, è con la trasposizione casalinga dedicata alla famiglia, uno degli esempi migliori del cinema documentario, civile e passionale di Ettore Scola, straordinario cantore di una pellicola simbolo di un'e-

poca dilaniata dal regime fascista. E' la storia vissuta da Gabriele, ex annunciatore radiofonico, profondamente scosso a causa della sua osteggiata identità e del suo acume politico che lo rendono ostile agli occhi della società e Antonietta, madre e casalinga infaticabile. Grazie ad una messinscena intelligente e suggestiva, al netto di un incipit abbastanza farraginoso, lo spettacolo riesce nel difficilissimo compito di trasmettere allo spettatore la dolcezza tormentata di un rapporto umano a tratti esuberante, a tratti delicato. Efficace l'interpretazione di Giulio Scarpati, bravo nel proporre una sua versione del personaggio di Gabriele senza scadere in escamotage retorici e senza risultare eccessivo. A lasciare il segno e a trasmettere tutte le sensazioni e le emozioni di una donna dall'animo semplice e popolare, relegata a mero ingranaggio quotidiano in ambito familiare, è la performance di una superba Valeria Solarino dal cui animo spicca l'istinto della conoscenza, dell'amore, della vita. E

di una semplice risata avvolta in un lenzuolo nel mezzo di una sola giornata particolare. E' il mese di maggio del 1938, giorno della visita di Hitler a Roma. In un comprensorio popolare, Antonietta, moglie di un usciere e madre di sei figli, prepara la colazione, sveglia la famiglia, aiuta nei preparativi per la parata. Una volta sola, inavvertitamente, apre la gabbietta del merlo che va a posarsi sul davanzale di un appartamento di fronte. Bussa alla porta, ad aprirle è Gabriele, ex annunciatore dell'Eiar che sta preparando la valigia in attesa di andare al confino perché omosessuale. Donna ignorante e plagiata dall'affascinante figura di Mussolini, la protagonista rispecchia in pieno il ruolo di donna del regime dedita alla famiglia, succube del marito e mezzo di produzione per la macchina bellica. È rapita dal fascino discreto di Gabriele e, inconsapevolmente, tenta di conquistarlo mentre lui è costretto a confessare la sua omosessualità, causa anche del suo licenziamento.

**ROSANNA GIMMILLARO**



Il direttore artistico Alfio Breci dell'associazione Teatro Arte, da anni impegnato a promuovere spettacoli di qualità al teatro comunale di Carlentini